

# MONTEBELLUNA, VERSO UNA CITTÀ EDUCATIVA

Progetto educativo  
rivolto ai bambini dai 0 ai 6 anni per creare una rete di cooperazione  
tra famiglie, scuola e comunità e favorire l'emancipazione del bambino  
attraverso l'adattamento scolastico.



**Sabato 24 novembre 2018**

dalle 9.00 alle 12.00 | Auditorium della Biblioteca comunale di Montebelluna

**Accompagnamento educativo tra famiglia, scuola e servizi**

**Dott.ssa Ombretta Zanon, Ricercatrice dell'Università  
degli Studi di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia,  
Pedagogia e Psicologia**

## L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO TRA FAMIGLIA, SCUOLE E SERVIZI

*«La mancanza dell'interfaccia comunitaria tra famiglie e servizi produce un vuoto di conoscenza, quella conoscenza pratica cui le famiglie attingevano dall'interno di una rete di rapporti informali, per far fronte ai problemi della vita quotidiana.*

***La mancanza dell'opportunità di attingere al patrimonio di conoscenze pratiche che permettono di affrontare in modo solidale le questioni della crescita dei figli, provoca una frattura tra la conoscenza esperta dei servizi e delle istituzioni deputate ad accompagnare le famiglie, da una parte, e l'esercizio delle funzioni familiari, dall'altra».***

(Fruggeri, 2014, p. 37)



(G. Bellini, *Presentazione al tempio di Gesù*, 1460)

## **LO SFONDO SOCIALE ED EDUCATIVO: *I BISOGNI DI CRESCITA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI***

### **I BISOGNI «IRRINUNCABILI» DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI**

- *Il bisogno di costanti relazioni di accudimento;*
- *il bisogno di protezione e di sicurezza;*
- *il bisogno di essere accolti nella propria differenza individuale;*
- *il bisogno di esperienze adeguate al proprio grado di sviluppo;*
- *il bisogno di limiti, di struttura e di guida;*
- *il bisogno di comunità stabili, di supporto e di appartenenza culturale;*
- *il bisogno di salvaguardare il futuro.*

(Brazelton, Greenspan, 2000, p. 32)



**LO SFONDO SOCIALE ED EDUCATIVO:  
IL DIRITTO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI AD UN «BUON INIZIO»  
E AL «BEN-TRATTAMENTO» NELL'AMBIENTE IN CUI VIVONO**

**La «Convenzione Internazionale  
sui diritti dell'Infanzia»**  
(ONU, 20 novembre 1989)



# L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO TRA FAMIGLIE, SCUOLE E SERVIZI

## ***PER QUALI RAGIONI?***

- *La normativa scolastica nazionale e le indicazioni europee e internazionali sull'infanzia e la genitorialità*
- *La situazione sociale delle famiglie oggi e la conseguente complessità del ruolo genitoriale*
- *I suggerimenti delle teorie sullo sviluppo del bambino*
- *Gli esiti di esperienze e «buone pratiche» nell'accompagnamento educativo con i bambini e i loro genitori*

*«Né la scuola, né la famiglia [né i servizi] possono farcela da sole oggi. Educare è troppo difficile, è un compito che non sopporta più la solitudine».*  
(Milani, 2008, p. 9)

## **L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO TRA FAMIGLIE, SCUOLE E SERVIZI: la normativa scolastica nazionale**

«Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione» (2012)

***«La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative»*** (p. 17)

«Linee d'indirizzo, *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa*» (2012)

***«Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune».*** (p. 3)

Indicazioni e Linee Guida nell'area dell'inclusione (disabilità, DSA e altri BES)

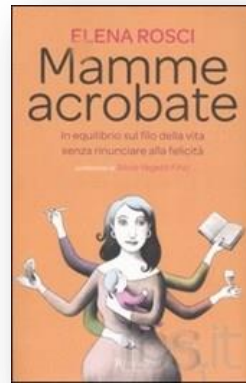
Indicazioni e Linee Guida nell'area dell'educazione interculturale

«Decreto sul sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni» (DLgs 65/2017)

.....

## **Gli elementi del contesto sociale: LA SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE OGGI E LA COMPLESSITÀ DEL RUOLO GENITORIALE**

La **fragilità o mancanza di reti familiari o sociali di sostegno**, con la frequente fatica, soprattutto per le madri, di conciliare i tempi di lavoro con i tempi familiari



L'**indebolimento del passaggio intergenerazionale dei modelli genitoriali**, con la conseguente incertezza sugli stili educativi da adottare nel rapporto con i figli (che sono sempre meno numerosi), in particolare nell'armonizzare «affetto» e «limiti», «codice materno» e «codice paterno», «radici» e «ali»



La **pluralità delle composizioni e dei bisogni (e risorse) delle «nuove» famiglie**

# L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO TRA FAMIGLIE, SCUOLE E SERVIZI

## ***I SUGGERIMENTI DELLE TEORIE***

- *La **concezione «ecologica»** dello sviluppo del bambino e dell'educazione*
- *L'importanza di un **intervento precoce** per la crescita serena e globale dei bambini*



## Le teorie: ***LA PROSPETTIVA BIOECOLOGICA DELLO SVILUPPO UMANO***

U. Bronfenbrenner (1979, 2005) ha identificato **quattro sistemi** che interagiscono nella crescita di un bambino:



## ***LA PROSPETTIVA BIOECOLOGICA DELLO SVILUPPO UMANO***

Attraverso i risultati di una lunga ricerca, Bronfenbrenner ha dimostrato che, quando i genitori non sono stati coinvolti direttamente nell'intervento per lo sviluppo delle capacità scolastiche dei figli, i progressi dei bambini si sono pian piano indeboliti nel periodo successivo, anche se le attività si erano svolte a casa.

***Quando invece i genitori hanno partecipato attivamente al percorso di apprendimento, le capacità acquisite dai bambini si sono rivelate più stabili e durature.***

## **LA PROSPETTIVA BIOECOLOGICA DELLO SVILUPPO UMANO**

Bronfenbrenner ha messo in questo modo in rilievo il ruolo fondamentale del coinvolgimento attivo della famiglia nell'educazione dei bambini, in base al principio che i genitori conoscono il loro figlio meglio di chiunque altro e ne sono quindi i principali "esperti".

***Ciò significa che un bambino non cresce bene solo perchè le relazioni sono positive nei suoi microsistemi (es.: è accudito amorevolmente dalla famiglia, ha stabilito un rapporto sicuro con gli insegnanti ecc.), ma anche e soprattutto perchè si stabiliscono comunicazioni e collaborazioni sistematiche tra gli adulti che si prendono cura di lui nei diversi ambienti, all'interno del MESOSISTEMA.***

## **LA CONCEZIONE ECOLOGICA DELLO «SVILUPPO» E DELL'«EDUCAZIONE»**

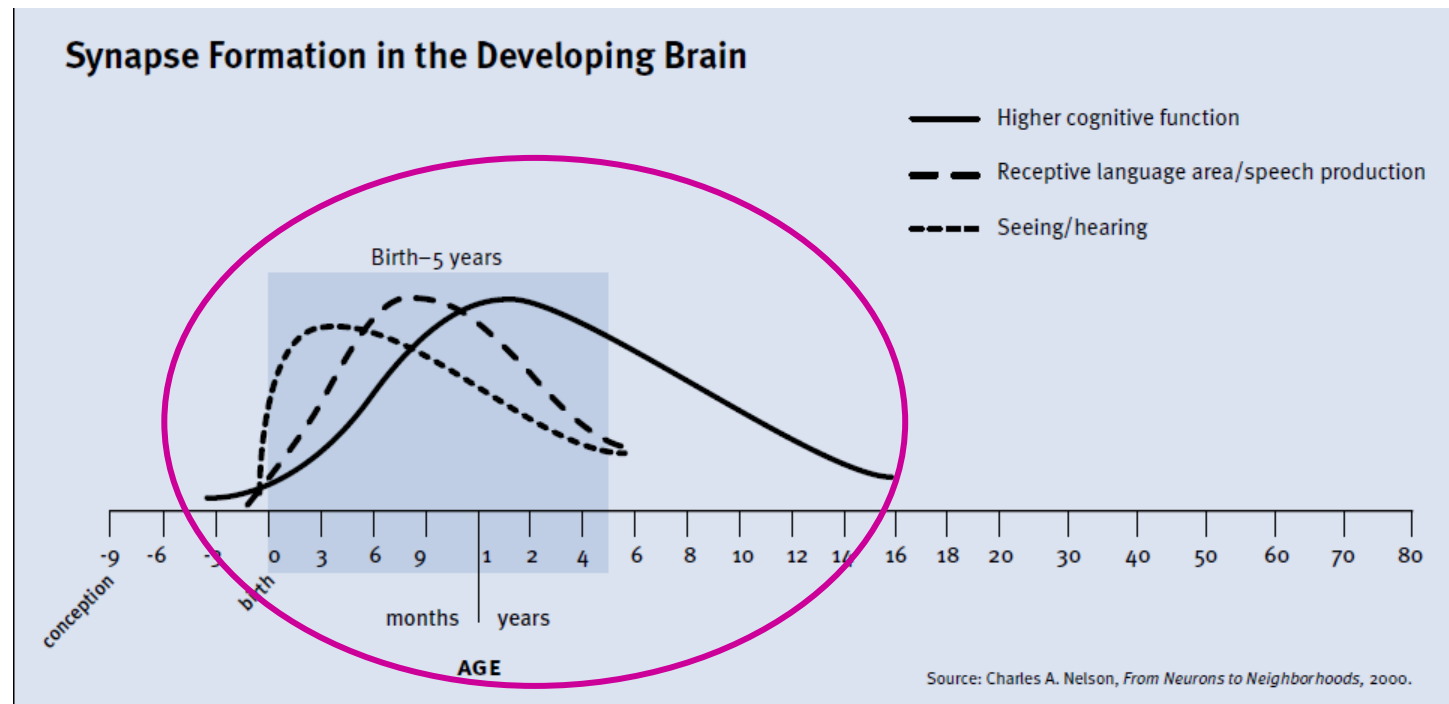
Diversi studi hanno ormai da tempo messo in luce come i comportamenti di cura dei genitori siano influenzati da diversi tipi di fattori:

- ***le caratteristiche dei bambini***
- ***gli aspetti personali dei genitori***
- ***gli elementi dell'ambiente in cui la famiglia vive:*** quantità, qualità e accessibilità dei servizi, delle relazioni e dell'ambiente fisico complessivo di vita, livello di inclusione sociale, politiche pubbliche e programmi di sostegno alla genitorialità, cultura e messaggi sull'infanzia, l'educazione, le famiglia e la genitorialità ecc.

(Belsky, 1984, 2008)

## Le teorie: **LA PRECOCITÀ DELLO SVILUPPO INFANTILE**

L'intreccio degli studi a partire dagli anni Novanta tra le neuroscienze, la psicologia dello sviluppo, l'epidemiologia e l'economia dello sviluppo ha dimostrato che gli ***stimoli relazionali nella prima infanzia ( e in particolare nei «primi 1000 giorni») sono alla base del numero, direzione e stabilità delle connessioni sinaptiche e quindi dello sviluppo delle reti neurali che sono alla base dello sviluppo delle diverse competenze del bambino.***



## **GLI APPRENDIMENTI DELL'ESPERIENZA: la partecipazione delle famiglie**

**La partecipazione diretta (“*prossimale*”) delle famiglie è  
il principale predittore di efficacia degli interventi di accompagnamento  
educativo a favore dei bambini.**

(Epstein, 2001; Lawrence-Lightfoot, 2010, Serbati, Milani, 2013)

***«Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.  
Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici  
di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di  
scambi comunicativi e di responsabilità condivise».***

(Indicazioni per il Curricolo, p. 18)

## **GLI APPRENDIMENTI DELL'ESPERIENZA: la partecipazione delle famiglie**

I genitori più rispettati, più riconosciuti e più sostenuti nelle loro competenze e responsabilità potranno essere genitori più rispettosi e più protettivi nei confronti dei loro figli.

*“Se vogliamo davvero aiutare un bambino, dobbiamo realmente stare dalla sua parte, il che implica stare dalla parte dei suoi alleati più fedeli, i suoi genitori”.*

(Marcoli, 1993, p. 264)

## GLI APPRENDIMENTI DELL'ESPERIENZA: l'importanza della relazione

Le variabili che incidono maggiormente sugli esiti del percorso di accompagnamento educativo dei bambini dipendono soprattutto dalla **qualità della *relazione*** che si stabilisce tra tutti gli attori coinvolti (e quindi, *in primis*, tra insegnanti, professionisti dei servizi e famiglie)

### SECONDO ASSIOMA DELLA COMUNICAZIONE

**«*Ogni messaggio ha un livello di contenuto e uno di relazione, di modo che il secondo classifica il primo ed è quindi metacomunicazione, cioè comunicazione sulla comunicazione*».**

(Watzlawick , Beavin , Jackson, 1967, p. 33)(1967

***Dalle teorie alle pratiche:  
L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO TRA FAMIGLIE, SCUOLE E SERVIZI***

Tre principi fondamentali per l'intervento educativo:

- ***PRECOCITÀ***
- ***INTEGRAZIONE***
- ***PARTECIPAZIONE***



**Relazione di  
PARTENARIATO**

***«Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più 'forti' per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare».***

(Indicazioni per il Curricolo, p. 18)

***Dalle teorie alle pratiche:  
LA PRECOCITÀ DELL'INTERVENTO***

***Early childhood development (ECD)***



***Sviluppo precoce del bambino***



***Interventi precoci per lo sviluppo del bambino***

## ***LA PRECOCITÀ DELL'INTERVENTO***

### ***FATTORI PROTETTIVI NELL'INFANZIA***

- Salute e benessere della madre e degli altri *caregivers*
- Attaccamento/i sicuro/i e un contesto relazionale affettivamente positivo
- Status socio-economico adeguato
- Resilienza individuale e della comunità di appartenenza

## ***LA PRECOCITÀ DELL'INTERVENTO***

La famiglia ha quindi un ruolo decisivo nella formazione delle capacità del bambino, soprattutto nei suoi primi anni di vita.

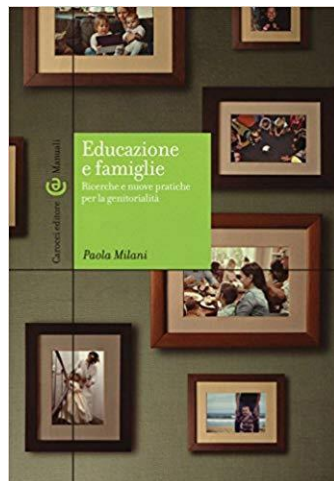
È allora importante che ***tutte le famiglie abbiano accesso a quelle risorse di cui i loro figli necessitano per un adeguato sviluppo personale.***



**IMPORTANZA DEL SOSTEGNO ALLA  
GENITORIALITÀ, IN PARTICOLARE NELLE  
SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ**

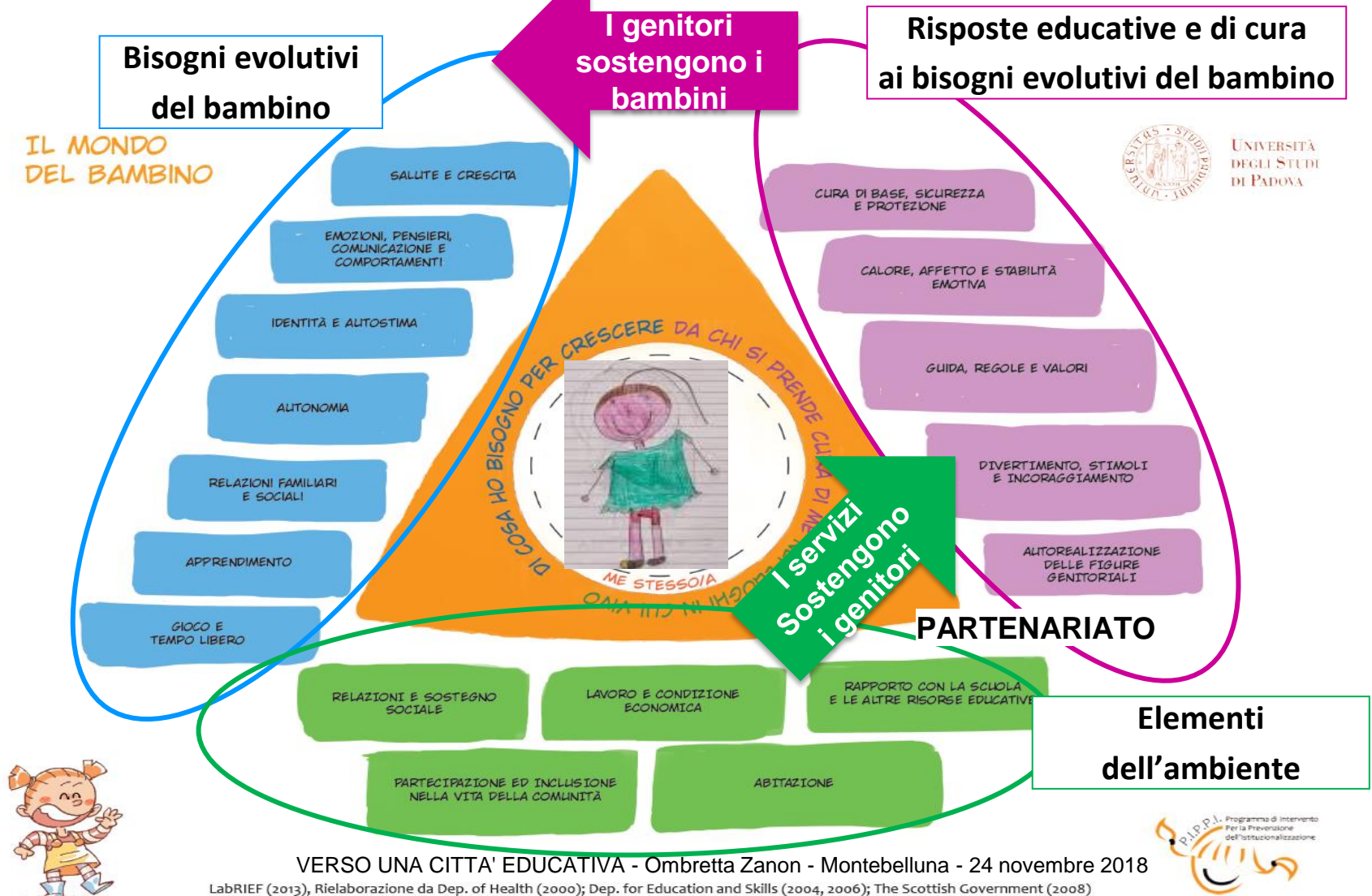


**IMPORTANZA DELLA FUNZIONE PREVENTIVA  
E PROTETTIVA PRECOCE E SISTEMATICA  
DELLA SCUOLA E DI ALTRE AGENZIE  
EDUCATIVE A FAVORE DELLE BAMBINE E DEI  
BAMBINI**



# ACCOMPAGNARE I GENITORI PER ACCOMPAGNARE I BAMBINI

IL MODELLO DEL «MONDO DEL BAMBINO», Programma P.I.P.P.I.  
(LabRIEF Università di Padova, 2015)



VERSO UNA CITTA' EDUCATIVA - Ombretta Zanon - Montebelluna - 24 novembre 2018

LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)

**LO SFONDO SOCIALE ED EDUCATIVO:  
IL DIRITTO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI AD UN «BUON INIZIO»  
E AL «BEN-TRATTAMENTO» NELL'AMBIENTE IN CUI VIVONO**

**DOCUMENTI EUROPEI**

**REC (2006) 19:** *«Creazione delle condizioni per una **genitorialità positiva**, facendo in modo **che tutti i bambini abbiano accesso a un livello adeguato di risorse** (materiali, psicologiche, sociali e culturali) e che il contesto sociale e i modelli di vita prevalenti siano ricettivi rispetto alle esigenze delle famiglie con bambini e dei genitori» (art. 3)*

**REC (2013) Investing in Children: Breacking the cycle of disadvantage:**  
***l'educazione infantile e la cura parentale** costituiscono  
«la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento,  
dell'integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità».*

## L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO NELLA CITTÀ EDUCATIVA:

*un'altra bella storia che ci fa pensare....ed agire!*



## L'INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI

Famiglia, scuola e servizi costituiscono un gruppo di lavoro che insieme si impegna per comprendere i bisogni di sviluppo del bambino e per individuare le risposte educative più pertinenti all'interno di un **unico progetto personalizzato**, rispetto al quale vengono concordati i compiti (paritari e interdipendenti) di ciascuno per il raggiungimento degli stessi obiettivi

*«Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un **progetto educativo condiviso e continuo**.*

*La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano **cornici di riferimento condivise** e si dia corpo a una **progettualità comune**»*

(Indicazioni per il Curricolo, p. 18)

## VERSO UNA CITTÀ EDUCATIVA

*«La più grande sfida del nostro tempo non riguarda il lavoro, né la democrazia, né l'ambiente, ma **il modo in cui i genitori si relazionano ai propri figli, perché da questo dipende in buona parte tutto il resto**».*

(Zen, 2014, p. 65)



**«VERSO UNA CITTÀ EDUCATIVA»:  
*una suggestione poetica***

**FILASTROCCA DEI FIGLI DEL MONDO**

*Tu figlio di chi sei? Son figlio di due stelle  
Nel cielo ce n'è tante ma le mie son le più belle  
Tu figlio di chi sei? Del sole e della luna  
Non splendono mai insieme: cala l'altro e sorge una  
Tu figlio di chi sei? Son figlio del villaggio  
Dieci madri, venti padri, cento cuori di coraggio  
Tu figlio di chi sei? Di un grande albero solo  
Ma così alto e forte che da lui io spicco il volo  
Tu figlio di chi sei? Di un amore, di un viale  
Di un bue e di un asinello, di un dio, di un ospedale  
Il nostro nome è uomini, siamo figli e figliastri  
Di altri figli degli uomini, della terra e degli astri*

(Bruno Tognolini)

*Grazie della vostra attenzione!*



[ombretta.zanon@unipd.it](mailto:ombretta.zanon@unipd.it)

LabRIEF Dipartimento FISPPA Università di Padova